

Il dibattito in consiglio regionale umbro dopo l'introduzione di Arcamone

# Piani di settore: approvata la posizione critica della giunta

Giudizio negativo sull'operato del CIPI sia per i contenuti, sia per i ritardi - Le relazioni di Monterosso e Provantini - Le osservazioni della giunta - I lavoratori interessati

PERUGIA — Il Consiglio regionale dell'Umbria, l'altra sera, ha approvato all'unanimità un breve documento, un vero e proprio ordine del giorno, in cui si approva nei fatti la posizione della giunta sui piani di settore per la riconversione industriale e si impegna altresì l'esecutivo a sostenere la posizione della commissione interregionale.

Compagno prof. Mario Monterosso, che ha passato in rassegna le indicazioni di massima che la regione propone nei settori siderurgico, chimico, del sistema delle mode, della meccanica strumentale, e agricolo-alimentare.

Le osservazioni critiche che abbiamo formulato al CIPI — ha continuato Provantini — vengono da parte di chi non solo denuncia una procedura che non ha coinvolto le Regioni nella formazione dei piani, ma da chi si sente fuori della legge, da chi sente che una effettiva programmazione non è possibile senza le Regioni.

trovare un accordo tra gli indirizzi, le finalità, gli obiettivi dei piani e i problemi della industria umbra e della industria nazionale.



Assemblea aperta con i rappresentanti politici

## Gli operai della Maraldi: «Siamo stanchi di parole»

Domani i lavoratori si ritrovano in fabbrica per decidere forme di lotta più concrete - Per la vertenza decisivi i prossimi giorni

ANCONA — Mentre ieri a Roma, presso il ministero del Lavoro, era in corso l'ennesimo incontro per la vertenza del gruppo Maraldi tra la proprietà, le associazioni dei bielorini, le banche e il governo per definire il prezzo degli zuccherifici, nel tubificio anconetano si è svolta un'assemblea aperta, convocata dal consiglio di fabbrica.

La vertenza Maraldi, iniziata 21 mesi fa, si conosce quasi tutto ormai: dagli impegni non mantenuti da proprietà, banche e governo, alle numerose manifestazioni di lotta e di protesta organizzate dalle maestranze del tubificio, alle pressioni e ai tentativi fatti dalle amministrazioni regionali, provinciali e comunali.

La vertenza Maraldi, iniziata 21 mesi fa, si conosce quasi tutto ormai: dagli impegni non mantenuti da proprietà, banche e governo, alle numerose manifestazioni di lotta e di protesta organizzate dalle maestranze del tubificio, alle pressioni e ai tentativi fatti dalle amministrazioni regionali, provinciali e comunali.

## Sangemini, Narni e Terni

### Indagine dei Comuni per assicurare una casa ai terremotati

TERNI — Con l'approssimarsi della cattiva stagione, si fanno più intense le iniziative per trovare una sistemazione alle famiglie che sono rimaste senza tetto a causa del terremoto. Nei tre centri maggiormente colpiti, Sangemini, Narni e Terni, gli amministratori hanno cercato di alleviare al massimo i disagi.

Il presidente della Giunta regionale, Germano Martini, ha rivolto ai sindaci l'invito a iniziare subito i lavori per rimettere a posto gli edifici scolastici, che non attendere lo stanziamento da parte della Regione di appositi finanziamenti, che non appena possibile saranno sicuramente concessi.

## Un incontro a Perugia con il compagno Galli

### Botta e risposta tra studenti americani e il segretario PCI

Una delegazione dell'« American University » - Proposte e obiettivi dei comunisti italiani - La crisi, la Nato, l'Eurocomunismo

PERUGIA — Come l'Italia può uscire da questa crisi? Quali sono le proposte dei comunisti? Che cosa è l'eurocomunismo? Come la pensano gli studenti americani sul problema dei diritti civili nei Paesi socialisti? No, non si tratta di un dibattito sempre vivace, ma di un incontro di lavoro, di un incontro di studio, di un incontro di confronto.

« Come giudicate il problema del rispetto dei diritti civili in URSS? » — ha chiesto poi un altro, al quale il segretario regionale del PCI ha risposto ricordando le tradizioni di autonomia del PCI, il rifiuto di ridare vita ad ormai superati centri di iniziativa dei partiti comunisti dei vari paesi, ribadendo infine il giudizio che i comunisti italiani danno del paese del cosiddetto « socialismo reale », nei quali alle conquiste sociali non corrisponde una uguale situazione sul terreno della libera circolazione delle idee e dei diritti individuali.

« Come giudicate il problema del rispetto dei diritti civili in URSS? » — ha chiesto poi un altro, al quale il segretario regionale del PCI ha risposto ricordando le tradizioni di autonomia del PCI, il rifiuto di ridare vita ad ormai superati centri di iniziativa dei partiti comunisti dei vari paesi, ribadendo infine il giudizio che i comunisti italiani danno del paese del cosiddetto « socialismo reale », nei quali alle conquiste sociali non corrisponde una uguale situazione sul terreno della libera circolazione delle idee e dei diritti individuali.

## Terni - Resi noti i risultati di un'indagine

### Inquinamento atmosferico entro i limiti di guardia

Discusso in consiglio comunale il rapporto di due istituti di igiene, uno perugino, l'altro ternano - Il periodo considerato - I dati tecnici

TERNI — L'inquinamento si mantiene a Terni entro limiti che non destano preoccupazione: sono queste le conclusioni alle quali sono giunti i tecnici che hanno condotto una approfondita ricerca sulla presenza nell'atmosfera di anidride solforosa e di pulviscolo.

L'indagine è stata condotta dall'Istituto di igiene della facoltà di Scienze dell'Università di Perugia e dal laboratorio chimico provinciale di igiene e profilassi di Terni. Al termine del lavoro è stato rimesso all'assessorato alla sanità della provincia un rapporto, discusso nell'ultima seduta del Consiglio, con tutti i dati raccolti.

quella consentita in vari paesi e proposta come standard comune dalla Commissione economica dell'Onu. In termini di livelli sono tali per cui se anche dovesse entrare in funzione una legge particolare, la realizzazione di parte di alcune industrie degli impianti di depurazione e al graduale estendersi dell'uso del metano per le abitazioni e per le industrie.

## Solo poche lire in cassa: il rapinatore spacca tutto

ANCONA — E' entrato pistola in mano in un ufficio postale e l'istituto consegnare tutto il denaro al momento custodito in cassaforte, per sfuggire la propria rabbia (non ha raccolto che pochi decine di migliaia di lire) ha devastato l'intero locale. L'incredibile fatto è accaduto ieri, nella tarda mattinata a Merco, nelle Marche.

## Alla SNAM di Fano grave discriminazione contro 2 impiegate

### Quando un ragioniere dimentica che esiste una legge di parità

FANO — Di chi aderisce agli scioperi, di chi sottoscrive documenti politici e sindacali, di chi si ammala o resta a casa per maternità, di chi — in definitiva — tiene atteggiamenti di questo tipo e pertanto « censurabili » l'azienda « non si fida » e dunque, « punisce ».

Pur giovani di età, le due impiegate sono « veterane » della Snam: Paola Giuliani lavora da otto anni nella stessa officina, quinta di fin dall'apertura del centro; Silvia Bertozzi da cinque. Non avevano mai avuto conteste o attriti particolari con la direzione, anzi si sono sempre distinte per efficienza e attaccamento al lavoro.

Questo signore deve evidentemente avere un'opinione tutta sua della libertà politica e sindacale che, a prezzo di dure lotte, si è conquistata in Italia. Evidentemente per il rag. Cocuzza l'epoca in cui si trova a vivere ed operare non corrisponde alle sue attese e ai suoi desideri. Ma egli, uomo tutto d'un pezzo, non si adegua. Anzi. Fa di tutto perché siano gli altri a « mettersi in riga ».

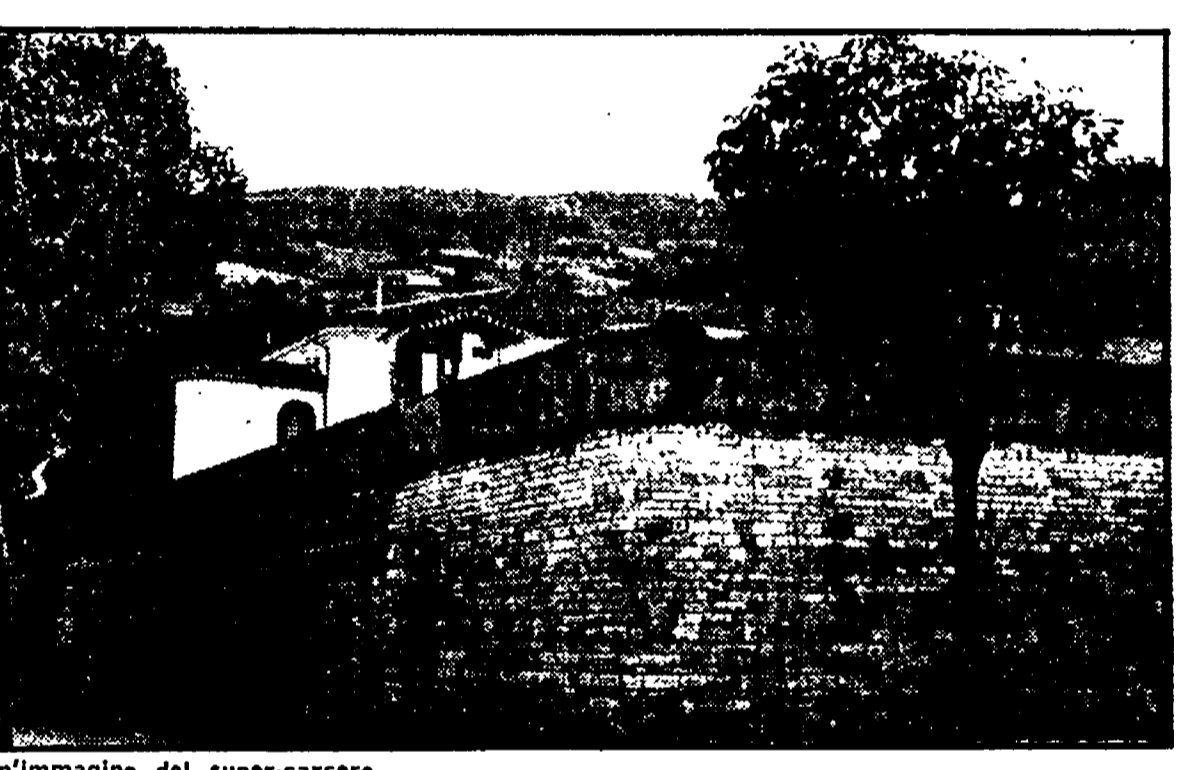
Non si è affatto spezzata e sindacato e Consiglio di fabbrica hanno già inviato un avvertimento a questo funzionario e a chi eventualmente gli sta dietro.

già-CISL, UILPEM-UIL e dal Consiglio dei delegati della Snam-progetti di Fano. Ovviamente il confronto sarà rivolto anche a problemi di carattere più generale come quelli riguardanti gli orientamenti delle aziende del gruppo ENI che nella provincia di Pesaro sono quattro. Anche alla Sogesta di Urbino, all'Agater di San Lorenzo in Campo e al Centro Tecnico di S. Ippolito, pur senza essere giunti alle assurdità di Fano, l'atmosfera è pesante e si registra una ripresa di atteggiamenti discriminatori da parte della direzione centrale, attraverso i quali si intende chiaramente preparare il terreno a quella strategia di disimpegno e abbandono della provincia di Pesaro e di Urbino.

## Nel carcere di Fossombrone dopo l'accoltellamento di domenica

### Supercontrollo mentre torna la normalità

Non si escludono però nuove « iniziative » dei detenuti « politici », come lunedì notte - Per quanto riguarda il delitto di domenica emerge il collegamento con un altro assassinio del '75 - Migliorato l'altro ferito - La visita di un deputato del PCI



Un'immagine del super-carcere

PERUGIA — Sembrano essersi quietate le acque all'interno del « super-carcere » di Fossombrone dopo la tempesta esplosa violentemente domenica con l'accoltellamento del detenuto Vincenzo Di Palma, ha concluso nel penitenziario della città metaurena la propria esistenza. Si può proprio dire che al pregiudicato pugliese è stata riservata la stessa sorte — morte per coltellata — che egli aveva causato all'interno del carcere di San Vittore a Milano ad un pregiudicato di 35 anni, Giuseppe Reggino. Ma forse un « aggancio » ancor più consistente per gli inquirenti potrebbe essere individuato in un precedente fatto di sangue — l'uccisione di un detenuto di Di Palma — in cui fu ucciso (gettato sotto il treno dopo un pestaggio) un siciliano ventitreenne, Salvatore Bruno, che, come si legge nelle cronache del 1975, osò invadere la zona di influenza del carcere di Di Palma, assieme ai fratelli Raffaele e Domenico, « gestiva » nel campo dello sfruttamento della prostituzione.

Non è da escludere che fatti di questo genere si ripetano anche se si sottolineano come il personale militare e civile dell'istituto di Fossombrone sia impegnato al limite delle proprie energie per controllare la situazione. Tutto l'organico è sottoposto a turni ininterrotti di lavoro e fra l'altro, data la situazione creata per gli avvenimenti, non ha potuto celebrare come ogni anno, la festa del patrono. Un appuntamento, questo molto atteso.

## Licenze a M. Giorgio: una montatura?

MONTE GIORGIO — A Monte Giorgio, si tenta di montare un « caso » edilizio contro il PCI. Alla base di tutto c'è una lettera « anonima » inviata alla magistratura, che ha fatto compiere accertamenti su alcune licenze edilizie, firmate dal compagno Roberto Gentili, quando, alcuni anni fa, si trovò a dirigere un'amministrazione di sinistra che seguiva un trentennio di strapopolare democristiano.

tra l'altro, pare riguardino questioni assolutamente marginali e, in ogni modo, non in grado di mettere in discussione le disposizioni di legge, specie se si tiene conto del clima creato dalla « politica » edilizia di quella cittadina, da troppo tempo in mano a gente senza scrupoli.

dalla magistratura e che non c'è stata nessuna comunicazione giudiziaria.

Forse non è soltanto una singolare coincidenza che anche i due giovani accoltellati nel carcere di Fossombrone, come ha sempre avuto sulla correttezza del compagno Gentili, vuole vedere chiaro nelle licenze contestate ed ha incitato il suo capogruppo di prenderne visione. Questi, purtroppo, finora è stato bloccato dall'attuale sindaco democristiano, che per concedere l'autorizzazione ha preteso domanda su carta da bollo!

« C'è infine da segnalare la visita al super-carcere effettuata dal deputato Maria Vecchia, deputato del PCI. La compagnia Pecchia, che è membro della commissione interni della Camera, si è fra l'altro incontrata con il direttore e il vice-direttore dell'istituto di pena di Fossombrone.

## Solo poche lire in cassa: il rapinatore spacca tutto

### Il rapinatore spacca tutto

ANCONA — E' entrato pistola in mano in un ufficio postale e l'istituto consegnare tutto il denaro al momento custodito in cassaforte, per sfuggire la propria rabbia (non ha raccolto che pochi decine di migliaia di lire) ha devastato l'intero locale. L'incredibile fatto è accaduto ieri, nella tarda mattinata a Merco, nelle Marche.

## Walter Verini

Infine il giovane rapinatore è uscito in strada dove — sembra — era atteso da un complici a bordo di un'auto. Le ricerche delle forze dell'ordine non hanno dato finora alcun risultato. Del bandito « super-nervoso » e del suo complice, infatti, non si ha nessuna traccia.

## Walter Verini

Infine il giovane rapinatore è uscito in strada dove — sembra — era atteso da un complici a bordo di un'auto. Le ricerche delle forze dell'ordine non hanno dato finora alcun risultato. Del bandito « super-nervoso » e del suo complice, infatti, non si ha nessuna traccia.

## Walter Verini

Infine il giovane rapinatore è uscito in strada dove — sembra — era atteso da un complici a bordo di un'auto. Le ricerche delle forze dell'ordine non hanno dato finora alcun risultato. Del bandito « super-nervoso » e del suo complice, infatti, non si ha nessuna traccia.